

46. Riflessioni sulla Parola della XVIII domenica del tempo ordinario A

Il cuore dell'uomo, che ha **sete e fame di felicità**,
trova risposta in **una Comunità che vive la donazione totale di Gesù**.

La vita terrena ci riserva **molte prove**,
ma *nessuno ci può separare dall'Amore che Dio ci ha donato in Cristo Gesù*.

La morte violenta di Giovanni Battista **ferisce al cuore Gesù**, che si ritira a pregare.

La gente cerca Gesù, lo obbliga a cambiare il suo programma. **Perché?**
Noi non cerchiamo Gesù... **Noi** cerchiamo altro. **Perché?**

Vide una grande folla.

Senti compassione per loro,

una com-passione viscerale, materna operativa.

Guari i loro malati.

è partecipe, è coinvolto.

Gesù prova dolore per il dolore dell'uomo, è ferito dalle nostre ferite.

È tardi, è sera, c'è un problema....

Gli Apostoli: Mandali a casa. La prima tentazione è quella dell' "egoismo indifferente".

Gesù: un Dio appassionato che patisce per noi, **si fa carico della fame della gente**.

Voi stessi date loro da mangiare!

«La religione non esiste solo per preparare le anime per il cielo: sappiamo che Dio desidera la felicità dei suoi figli anche su questa terra» (Papa Francesco: Evangelii gaudium 182).

Pensiamo a tutti i tipi di fame: **Giustizia, pace, sicurezza, amore, cibo ... Felicità**.

Non siamo capaci: **abbiamo solo 5 pani e due pesci**.

"Dacci il pane!" noi invochiamo, **"Donate** quello che avete!" ribatte Gesù.

Gesù chiede al discepolo di consegnarli ciò che ha, anche se a lui sembra poco.

La soluzione non è un intervento miracoloso di Dio,
ma **la solidarietà tra fratelli**.

«Prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi al cielo, pronunciò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli li distribuirono alle folle».

Sono gli stessi gesti compiuti da Gesù nell'ultima cena e che compiamo anche ora.

È una Comunità che ripete la donazione totale di Gesù.

Il miracolo del pane **è affidato alle nostre mani**.

Un moltiplicarsi di mani, più che di pane. Mani aperte, mani disponibili.

Passa di mano in mano: dai discepoli a Gesù, da lui ai discepoli, dai discepoli alla folla.

Anche tu apri le tue mani.

Qualunque sia **il pane che tu puoi donare**, non trattenerlo, apri il pugno chiuso.

La condivisione dei beni è la proposta di Cristo.

È l'unica in sintonia con il progetto di Dio che è Padre: vuole che i suoi figli vivano come fratelli, che non accumulino per sé stessi, che non si accaparrino i beni destinati a tutti.

Il pane che Gesù distribuisce **non è solo quello materiale**.

dopo aver assimilato **il pane della Parola**,

devono accostarsi anche **al banchetto eucaristico per essere saziati**,

e divenire capaci di vivere da fratelli condividendo i beni materiali.